



Alcuni abitanti di Alessandria, rimasti isolati dall'alluvione, vengono soccorsi con una ruspa

Luciano Zeggio/Ansa

È un disastro: si contano i morti (57 accertati e 46 dispersi) nelle città allagate. Polemica sui soccorsi e sul mancato allarme. Solo oggi le misure del governo

Isolati nel fango

Ora l'incubo è il Po in piena

Fischi a Berlusconi per i ritardi

Una tragedia spaventosa, uno scenario allucinante. Nel Piemonte devastato dall'alluvione si contano le vittime e i danni. I morti accertati sono 57, i dispersi 46: un bilancio drammatico quanto provvisorio. Da Cuneo a Vercelli, da Asti ad Alessandria lo spettacolo si ripete davanti agli occhi dei soccorritori: campagne trasformate in immense risaie, paesini cancellati da un mare di fango, città sepolte dall'acqua dei fiumi straripati. Una decina di comuni sono ancora isolati. Migliaia e migliaia di persone hanno affrontato la notte senza luce, senza riscaldamento, senza gas, senza telefoni. Almeno cinquemila persone non hanno più un tetto, molti

ospedali sono stati evacuati. Una catena di morte, solitudine e distruzione. È praticamente sparito lo stabilimento della Ferrero di Alba: forse costerà cento miliardi rimetterlo in sesto. L'allarme sale adesso dal Ticino e, soprattutto, dal Po: sono al punto limite degli argini, appena pochi centimetri sotto il livello della terribile piena che inondò il Polesine nel '51. Silvio Berlusconi, in visita ai luoghi del disastro, scende dall'elicottero e perde la calma: «Smettetela con questa storia dei ritardi». Attacca i giornali, ma non evita i fischi di una piccola folla e le proteste degli amministratori locali.

CAPITANI CICOTTE COSTA FERRARI RUGGIERO
ALLE PAGINE 3, 4, 5 e 6

Giorgio Bocca
«Questa mia terra
bella e insultata»

FABRIZIO RONCONE
A PAGINA 2



Come prima
peggio di prima

ANDREA BARBATO

LEGGIAMO con sbigottimento le cronache che vengono da Alba, da Asti, da Alessandria, da Cuneo, dalla Santo Stefano Belbo di Cesare Pavese, da tutto il bacino del Po che attende il passaggio dell'onda di piena. Leggiamo come i resoconti di una Caporetto meteorologica, idrologica, geologica. Decine di morti. Ponti crollati, alpini che preparano pasti caldi, paesi isolati, allarmi lanciati con gli altoparlanti nel buio, profughi e sfollati in fuga dai centri urbani, soldati accampati sotto i portici in attesa di ordini, treni bloccati, città intere senza luce, elicotteri che sorvolano come possono e quando possono queste zone di un'Italia prospera

SEGUE A PAGINA 2

Disprezzo
dell'ambiente

ANTONIO CEDERNA

C'È UN ELEMENTO di tragica continuità nella nostra storia moderna: sono le alluvioni, gli straripamenti, le frane (circa cinquemila all'anno) che puntualmente a intervalli regolari (funestano l'Italia provocando rovine e morti. E chi ogni volta è invitato a riflettere e a scrivere prova un particolare imbarazzo, perché le cause di questo cronico dissesto idrogeologico sono da sempre le stesse: imprevidenza e ignavia dei governi, leggi non applicate, impreparazione di Regioni e Comuni, e si possono riassumere nella mancanza di una cultura della prevenzione e dei più elementari principi di pianificazione urbanistica. I disastri di questo inizio di autunno in

SEGUE A PAGINA 2

ELEZIONI NEGLI USA
Cambierà il Congresso?
L'America al bivio
una sfida per Clinton

JESSE JACKSON

Oggi, giorno delle elezioni, è ora di scegliere. Ma gli esperti prevedono un astensionismo record. In tutto il paese questa campagna elettorale è stata sguaiaata e volgare. In circostanze siffatte le persone di buona volontà hanno la tendenza a prendere le distanze. Gli elettori si annoiano, volgono altrove la loro attenzione e se ne stanno a casa. I repubblicani hanno trasformato questa tornata elettorale in una sorta di referendum sul presidente e la sua politica e promettono una brusca inversione di rotta. I democratici, facendo propria l'affermazione di Tip O'Neill

SEGUE A PAGINA 14

Togliere le pensioni dalla Finanziaria? La maggioranza si spacca

Il Cavaliere a Bossi: traditore

Formentini: «Il governo cadrà»

ROMA. Silvio Berlusconi risponde picche a Bossi: il «governo delle regole», dice, «significa tornare indietro verso il famigerato arco costituzionale. Bossi va esattamente contro la volontà degli elettori, è un tradimento del voto di marzo». La maggioranza insomma non si cambia e An non si tocca: l'unica alternativa è «ritornare dagli elettori». E però possibile, concede Berlusconi, «allargare» la coalizione ai popolari: a patto però che Buttiglione si liberi della «sinistra». Immediata la reazione del Ppi: per Mattarella, Berlusconi ha «una concezione brezneviana della politica». Se Fini e Previti applaudono il presidente del Consiglio, il leghista Maroni mette le mani avanti: «Entro due mesi saprò se la Lega può restare in questo governo». Formentini all'Unità: «La fine della verifica sarà la fine del

Milano
si mobilita
Centinaia
in assemblea
«Liberiamo
la Rai»

MARIA NOVELLA
OPPO
A PAGINA 9

governo Berlusconi». Per D'Alema «un tradimento dell'elettorato, semmai, c'è stato quando si è formato questo governo. In ogni caso il «governo delle regole» non è «una scorciatoia per ribaltare i risultati elettorali», ma il tentativo di rispondere al «fallimento» di Berlusconi.

Intanto sullo stralcio delle norme pensionistiche dalla Finanziaria è scontro. Alla (equivoca) disponibilità di Berlusconi sulla richiesta di Progressisti e sindacati reagisce il suo sottosegretario Gnello: «Assolutamente contrari». «Prima lo stralcio e poi l'accordo», insistono Colferati e D'Antoni. A Montecitorio sui piccoli ospedali prima bocciatura per il governo.

BRAMBILLA LEISS RONDOLINO
ALLE PAGINE 7 e 8

Corleone, colpiti amministratori progressisti

Minacce al sindaco

«avvisato» Riina jr.

PALERMO. Il secondogenito di Totò Riina, Giovanni, ha ricevuto un avviso di garanzia per minacce, nell'inchiesta che riguarda una lunga serie di attentati ad amministratori progressisti. Con lui altri giovani sono indagati dai sostituti Vittorio Teresi e Franca Imbergamo. Non solo, quindi, Giovanni Riina, è sospettato di aver fatto sparire la targa toponomastica della piazza Falcone e Borsellino, nel centro di Corleone, ma anche di aver pro-

gettato un piano per gettare il panico nel territorio dove una volta suo padre e Bernardo Provenzano dettavano legge agli ordini di Luciano Liggio. Avrebbe anche partecipato all'intimidazione del sindaco progressista di Corleone, Pippo Cipriani, gettando una testa di vitello davanti all'abitazione della sua fidanzata. Il sindaco: «Dobbiamo aiutare questi giovani a lasciarsi alle spalle la loro triste eredità».

RUGGERO FARKAS
A PAGINA 11

NON LA BEVIAMO!

**CGIL
CISL
UIL**

1 ORA DI LAVORO
PER DARE VOLUME ALLA NOSTRA VOCE
TUTTI INSIEME A ROMA

FONDO NAZIONALE DI SOSTEGNO
Versamenti sul C/C Banca di Roma n. 13800/36
o sul C/C Postale n. 47641006

CHE TEMPO FA
Voi siete qui

LE CARTINE d'Italia pubblicate ieri dai giornali su commissione dell'Istituto Cartografico Speroni trascuravano di specificare, causa il precipitare degli eventi, quali fossero le terre emerse, e quali le sommerse. Ma contenevano, in compenso, precise indicazioni sulle sorti individuali di ciascuno di noi e dei suoi congiunti, e nei dopocena se ne è molto discusso. «Ecco, vedi? Noi vivremo nel risorto Stato Pontificio, Peppe e Marta nell'inedito Principato Adriatico, i nonni in Occitania, zia Anselma nella Cisbaviera. Se le cose vanno male, potremo tutti chiedere asilo politico nella Repubblica Popolare toscomiliana e barricarci in casa». Peccato che la maggior parte dei quotidiani non siano a colori: avremmo potuto bearcì di quelle policromie da atlante storico che tanto ci ricordano i giorni della scuola, quando si cercavano in tutta Europa, senza esito, la Franca Contea e il Rossiglione. Il pennarello di Joe Michetta (che in questi lunghi mesi di lavoro, essendo un uomo del Duemila, si è aiutato anche con i trasferelli e la coccoina) e l'arbitro del dibattito politico prossimo venturo. E, secondo me, ce lo meriti.

[MICHELE SERRA]

Slavenka Drakulić
**PELLE
DI MARMO**

La collana «Astrea»
festeggia il suo 50° titolo
con un grande romanzo e una
sorpresa in tutte le librerie.

GIUNTI